

LA CIVICNESS DELL'UNIVERSITÀ E L'IMPEGNO CONTRO LA MAFIA

Seminari di studio della Facoltà di Scienze Politiche d'intesa con l'Associazione "Libera"

di Marco Damiani

Nell'anno accademico 2010/2011 la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia, in collaborazione con la sezione regionale di "Libera – Associazione contro le mafie", ha organizzato due seminari dedicati all'approfondimento delle questioni legate ai fenomeni "Mafie e antimafie" e "Etica pubblica e lotta alla corruzione".

Gli incontri, della durata di quaranta ore complessive, si sono svolte nelle aule della Facoltà universitaria perugina nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 27 maggio 2011 sotto il coordinamento del Prof. Roberto Segatori, docente di Sociologia dei fenomeni politici presso il medesimo Ateneo. Nella lezione inaugurale dei due cicli di studio, Walter Cardinali (Presidente di Libera-Umbria) ha indicato l'obiettivo dell'iniziativa nella volontà di sensibilizzare i giovani studenti, umbri e non solo, contro il rischio dovuto alla progressiva infiltrazione mafiosa a cui anche il territorio regionale sembra essere sottoposto. Questo progetto ha rappresentato per l'Università una preziosa occasione per ribadire il proprio ruolo di attore protagonista non soltanto nella preparazione culturale e professionale dei giovani, ma anche nella formazione alla libera convivenza e alla civica responsabilità individuale; a sua volta l'Associazione Libera ha visto nell'iniziativa la prosecuzione di un lavoro avviato nelle scuole di grado inferiore, nel tentativo di fornire il proprio contributo all'educazione e al rispetto dei principi di legalità.

La principale caratteristica dei seminari è certamente stata l'elevata interdisciplinarietà didattica che ha permesso di leggere lo stesso fenomeno da una molteplicità di punti di vista. In entrambi i seminari, infatti, grazie alla pronta adesione del personale docente, si sono potute organizzare vere e proprie *lectio magistralis*, in grado di approfondire una pluralità di argomenti diversamente legati all'elemento malavitoso. In particolare, si sono svolte lezioni di storia, volte all'esame del quadro diacronico attorno a cui negli anni passati si è sviluppato il fenomeno mafioso; lezioni di scienza politica, sociologia e antropologia, in grado di fornire gli strumenti culturali necessari a cogliere la portata generale degli eventi, i suoi legami con le altre sfere del potere e le implicazioni sul piano politico; lezioni di diritto, per esaminare i dispositivi legislativi atti al contrasto del fenomeno in questione; lezioni di economia, puntuali nell'informare sul giro d'affari che la mafia gestisce per mezzo delle sue attività collegate.

L'enorme successo della collaborazione tra la Facoltà di Scienze Politiche e l'Associazione "Libera" è testimoniato, innanzitutto, dalla risposta fornita dagli studenti. Sono stati, infatti, quasi trecento coloro che hanno regolarmente frequentato i due seminari, e molti di essi hanno voluto completare l'impegno con la produzione di una tesina scritta.

L'organizzazione di questi seminari può essere definita come un esperimento di "ricerca-azione", in cui l'Università, oltre a fornire gli elementi conoscitivi del fenomeno in questione, ha voluto dare un significativo contributo alla diffusione di una cultura della legalità e di uno spirito critico per il perseguimento di obiettivi di giustizia sociale.